

CORRIDOIO V: NO A STOP LINEA FERROVIARIA TRIESTE-DIVACCIA

"Il governo sarebbe pronto a lasciar decadere l'accordo di cofinanziamento della linea ferroviaria Trieste-Divaccia (Slovenia) anche su pressione della regione Fvg". Lo riferisce il consigliere regionale dei Cittadini Stefano Alunni Barbarossa che ha appreso la notizia dal quotidiano "Dnevnik" di Lubiana. "La notizia - precisa Alunni Barbarossa - fa riferimento alle dichiarazioni, molto gravi, che il viceministro alle Infrastrutture Roberto Castelli avrebbe espresso in occasione del vertice italo-sloveno di Brno. Secondo l'esponente del nostro governo la Trieste-Divaccia non e' una priorita". Il consigliere dei Cittadini auspica che cio' non corrisponda al vero "poiche' il collegamento con Divaccia, porzione transfrontaliera del Corridoio ferroviario europeo ad alta velocita' che unira' Lione al confine ungherese-ucraino, oltre a rappresentare un tassello fondamentale per il porto di Trieste ed essere volano di sviluppo, scongiurerebbe la marginalizzazione del sistema-Friuli Venezia Giulia". Alunni Barbarossa ha deciso di interpellare la Giunta "per conoscere le sue valutazioni e per chiedere un intervento urgente nei confronti del Governo, che dovrebbe esprimersi con rapidita', fornendo le necessarie certezze sulla realizzazione della tratta italo-slovena della Tav". Secondo Alunni Barbarossa l'esecutivo regionale dovrebbe impegnare il Governo "a chiudere l'accordo con Lubiana - su un tracciato peraltro condiviso - gia' in occasione della prossima conferenza intergovernativa Italia-Slovenia in programma a fine mese"